



FEDERCULTURE

Monitoraggio Parlamentare

6/2026

17 luglio 2026

ALLA CAMERA

PDL/DDL	CONTENUTO	FASE ITER
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CINEMA A.C. 2360	La proposta di legge A.C. 2360 , "Istituzione dell'Agenzia per il cinema e l'audiovisivo" è abbinata alle proposte di legge A.C. 2578 "Deleghe al Governo per la riforma, il riordino e il coordinamento della normativa in materia di cinema e audiovisivo", A.C. 2731 "Introduzione dell'articolo 10-bis della legge 14 novembre 2016, n. 220, in materia di istituzione dell'Agenzia per il cinema e l'audiovisivo", A.C. 2794 "Disciplina del settore del cinema e dell'audiovisivo" e A.C. 2969 "Delega al Governo per la revisione e il riordino della disciplina del settore cinematografico e audiovisivo". È stato nominato un comitato ristretto per l'elaborazione di un nuovo testo per il seguito dell'esame.	<u>15 LUGLIO 2026</u> SEGUITO DELL'ESAME IN VII COMMISSIONE CULTURA (COMITATO RISTRETTO)
MURA DI TREVISO MONUMENTO NAZIONALE A.C. 2914	La proposta di legge A.C. 2914 "Dichiarazione di monumento nazionale del sistema bastionato della città di Treviso" stabilisce che il sistema bastionato della città di Treviso è dichiarato monumento nazionale e dispone che tale dichiarazione comporta l'attribuzione al sistema stesso della qualifica di bene culturale ai sensi dell' art. 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio e produce gli effetti della verifica o della dichiarazione dell'interesse culturale previsti dagli articoli 12 e 13 del medesimo codice, ove non già intervenuti.	<u>14 LUGLIO 2026</u> INIZIATO ESAME IN VII COMMISSIONE CULTURA
MODIFICHE AL CODICE DEI BENI	La proposta di legge A.C. 2427 "Modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e altre disposizioni di semplificazione e agevolazione in materia di beni del patrimonio culturale privato, nonché delega al Governo per la disciplina delle società di gestione di beni culturali" è volta a introdurre disposizioni che mirano a garantire la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale privato, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e di conservazione del valore storico, artistico, archeologico o etnoantropologico dei beni immobili per i quali sia intervenuta la dichiarazione dell'interesse culturale prevista dall'articolo 13 del codice dei beni culturali e del paesaggio. In particolare,	<u>1° LUGLIO 2026</u> AUDIZIONI INFORMALI

CULTURALI E DEL PAESAGGIO A.C. 2427	con riferimento alle modifiche al codice dei beni culturali e del paesaggio, la proposta di legge introduce e definisce una specifica nozione di "patrimonio culturale privato"; istituisce un'autorizzazione unica per gli interventi su immobili vincolati che abbiano anche rilevanza paesaggistica; riduce da 120 a 90 giorni i termini per il rilascio delle autorizzazioni; consente l'avvio degli interventi di manutenzione ordinaria mediante segnalazione certificata di inizio attività (SCIA); prevede che l'autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza per interventi di manutenzione straordinaria, restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione prevalga su tutti gli strumenti urbanistici e regolamenti locali; prevede la possibilità di ricorrere alla conferenza di servizi quando un progetto richieda più di due pareri da parte di autorità diverse e riconosce un diritto di prelazione nell'acquisto di immobili vincolati ai comproprietari o ai proprietari di unità dello stesso complesso monumentale. Inoltre, la proposta di legge introduce altre disposizioni di semplificazione e agevolazione in materia di beni del patrimonio culturale privato e, nello specifico, consente la monetizzazione degli spazi destinati a parcheggi, anziché il loro reperimento fisico, con destinazione delle risorse alla riqualificazione di infrastrutture pubbliche nelle vicinanze; prevede una riduzione dell'importo dovuto per la monetizzazione nel caso di recupero di edifici sottoposti a vincolo, secondo criteri comunali; dispone una modifica del sistema catastale per identificare i beni vincolati mediante l'aggiunta della lettera "V" accanto alla categoria catastale, senza che ciò comporti automaticamente variazioni del valore catastale.	
RESTITUZIONE DI OPERE D'ARTE SOTTRATTE O ALIENATE A CAUSA DI PERSECUZIONE RAZZIALE A.C. 2834	La proposta di legge A.C. 2834 <i>"Delega al Governo per la disciplina dei procedimenti di restituzione di opere d'arte sottratte o alienate a causa di persecuzione razziale"</i> mira a introdurre nell'ordinamento italiano una disciplina specifica e organica dedicata alla restituzione di opere d'arte sottratte o alienate a causa di persecuzione razziale, appartenute a cittadini ebrei o a persone ritenute tali tra il 1933 e il 1945, e attualmente situate in Italia, finalizzata al raggiungimento di una soluzione giusta ed equa per tali casi. In particolare, la proposta di legge prevede la delega al Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la disciplina dei procedimenti di restituzione. Come si legge nella relazione illustrativa, la proposta di legge è volta a colmare una lacuna nell'ordinamento interno e a dare attuazione, anche in Italia, ai Principi di Washington, approvati dalla Conferenza sull'arte confiscata dai nazisti, tenutasi il 3 dicembre 1998 negli Stati Uniti, alla Dichiarazione di Terezin, approvata dalla medesima Conferenza, tenutasi a Praga il 30 giugno 2009, e alle Buone pratiche per garantire l'effettiva applicazione dei citati Principi di Washington, elaborate dalla World Jewish Restitution Organization (WJRO) e dalla Claims Conference, e approvate il 5 marzo 2024.	<u>24 GIUGNO 2026</u> AUDIZIONI INFORMALI
AMPLIAMENTO AMBITO DI APPLICAZIONE ART BONUS A.C. 2374	La proposta di legge A.C. 2374 <i>"Modifiche all'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, concernenti l'ampliamento dell'ambito di applicazione del credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura"</i> intende rafforzare ulteriormente l'efficacia del credito di imposta cd. Art bonus. In particolare, si prevede l'estensione dell'applicazione del beneficio, con gli opportuni adattamenti, ai contributi privati derivanti da erogazioni liberali destinate alla salvaguardia e alla valorizzazione di edifici, parchi, chiese e monasteri di particolare interesse culturale, all'attività di istituzioni culturali e scientifiche di riconosciuta rilevanza nazionale, di archivi, biblioteche e musei ecclesiastici o privati di accertato valore storico o artistico, compresi gli archivi e musei d'impresa, e all'organizzazione di manifestazioni e festival culturali di particolare importanza nazionale o internazionale.	<u>23 GIUGNO 2026</u> ESAME IN VI COMMISSIONE FINANZE. RAVVISATA L'ESIGENZA DI PROSEGUIRE GLI APPROFONDIMENTI ISTRUTTORI IN CORSO, L'ESAME DEL PROVVEDIMENTO È RINVIATO AD ALTRA SEDUTA

CONTRIBUTI AD ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI DEL MINISTERO CULTURA AG 417	L' <u>Atto del Governo n. 417</u> <i>“Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 2570 della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali dello stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno 2026, relativo ai contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi”</i> prevede il riparto dello stanziamento di 35.843.252 euro per l'anno 2026, iscritto nel capitolo 2570 - relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi - dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura - MIC (Tabella 14). Lo schema, composto di tre articoli, reca la proposta di ripartizione delle risorse tra due gruppi: enti e progetti inseriti nella Tabella A allegata alla legge n. 549 del 1995 e confermati nella Tabella 1 allegata alla legge n. 448 del 2001 (legge finanziaria per il 2002) ai quali è destinata la somma di 24.529.765,87 e istituzioni culturali indicate nella Tabella 1 allegata alla legge n. 448 del 2001, alle quali è destinata la restante somma di 11.313.486,13 euro.	<u>8 LUGLIO 2026</u> PARERE FAVOREVOLE ESPRESSO DALLA VII COMMISSIONE CULTURA
--	---	--

AL SENATO		
PDL/DDL	CONTENUTO	FASE ITER
INSEQUESTRABILITÀ DELLE OPERE D'ARTE STRANIERE IN PRESTITO TEMPORANEO A.S. 1808	Il disegno di legge <u>A.S. 1808</u> <i>“Disposizioni in materia di inalienabilità delle opere d'arte prestate da Stati esteri o da enti o istituzioni culturali straniere, durante la permanenza in Italia per l'esposizione al pubblico”</i> e il disegno di legge <u>A.S. 760</u> <i>“Disposizioni in materia di temporanea inalienabilità delle opere d'arte prestate da uno Stato, da un ente pubblico o da un'istituzione di rilevante interesse culturale o scientifico stranieri, durante la permanenza in Italia per l'esposizione al pubblico”</i> sono volti a disciplinare l'alienabilità delle opere d'arte prestate da Stati esteri, enti o istituzioni stranieri durante la permanenza in Italia per l'esposizione al pubblico. In particolare, il ddl A.S. 1808 prevede che, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura attraverso l’esposizione di opere d’arte e di altri beni di rilevante interesse culturale, i beni culturali pubblici stranieri e quelli appartenenti a istituzioni di Stati che non siano Parti della Convenzione dell’UNIDROIT sul ritorno internazionale dei beni culturali rubati o illecitamente esportati, fatta a Roma il 24 giugno 1995, ratificata ai sensi della legge 7 giugno 1999, n. 213, di rilevante interesse culturale o scientifico, destinati a manifestazioni e mostre presso musei o altre istituzioni culturali in Italia, non possono essere sottoposti a sequestro giudiziario nell’ambito di procedimenti civili davanti al giudice italiano concernenti la loro proprietà o il loro possesso, a condizione di reciprocità, per il periodo della loro permanenza in Italia.	<u>14 LUGLIO 2026</u> APPROVATO DEFINITIVAMENTE, NON ANCORA PUBBLICATO

DICHIARAZIONE DI MONUMENTO NAZIONALE DELLA MINIERA DI MONTECATINI VAL DI CECINA A.S. 1748	Il disegno di legge <u>A.S. 1748</u> <i>“Dichiarazione di monumento nazionale della miniera di Montecatini Val di Cecina in provincia di Pisa”</i> prevede la dichiarazione di monumento nazionale della miniera di Montecatini Val di Cecina. Il disegno di legge <i>“intende onorare la memoria storica di questo sito, la rilevanza architettonica dei luoghi ed il grande genio ingegneristico dei suoi costruttori, facendo assurgere il complesso a monumento nazionale in virtù dell’importanza avuta nelle vicende minerarie italiane”</i>. Si tratta di una miniera di rame attiva, anche se non ininterrottamente, dall’epoca etrusca fino al 1907. Dal 2001 è stata interessata da un’opera di restauro, finanziata dall’Unione europea, dalla provincia di Pisa e dal comune di Montecatini Val di Cecina. Dal 2003 è stato creato il Museo delle Miniere, che offre visite guidate dell’importante sito storico-minerario, permettendo di esplorare gallerie, pozzi e antiche strutture.	<u>14 LUGLIO 2026</u> APPROVATO DALL’ASSEMBLEA. IL TESTO PASSA ALLA CAMERA PER LA SECONDA LETTURA
RICONOSCIMENTO DEL VALORE CULTURALE DELLA VESPA PIAGGIO A.S. 1761	Il disegno di legge <u>A.S. 1761</u> <i>“Riconoscimento del valore culturale della Vespa Piaggio”</i> intende riconoscere il ciclomotore e il motoveicolo modello Vespa Piaggio quale espressione della storia, della cultura e dell'arte del Paese, nonché quale simbolo dell'ingegno, della creatività e della bellezza italiana nel mondo. In particolare, il ciclomotore e il motoveicolo modello Vespa Piaggio immatricolato prima del 31 dicembre 1990 è iscritto d'ufficio nei registri di cui all'articolo 60, comma 4, del Codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (motoveicoli e autoveicoli di interesse storico e collezionistico). Inoltre, il ddl sostituisce il comma 5 del citato decreto legislativo n. 285/1992, prevedendo che i veicoli di interesse storico e collezionistico possono circolare sulle strade, anche in deroga ai provvedimenti di limitazione della circolazione adottati dagli enti competenti per il contenimento delle emissioni di inquinanti atmosferici, purché in possesso dei requisiti previsti per questo tipo di veicoli.	<u>14 LUGLIO 2026</u> IN CORSO DI ESAME IN 7ª COMMISSIONE CULTURA
VALORIZZAZIONE DELLE ABBAZIE E DEGLI INSEDIAMENTI BENEDETTINI MEDIEVALI A.S. 939	Il disegno di legge <u>A.S. 939</u> <i>“Disposizioni per la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Occidente ed europeo delle abbazie, degli insediamenti benedettini medioevali, dei cammini e dei territori delle province sui quali insistono”</i> ha l’obiettivo di promuovere e valorizzare gli insediamenti benedettini medievali e altomedievali quali luoghi della cultura e della storia del continente europeo e dell'Unione europea. Il disegno di legge prevede anche l’istituzione del cammino «La via dell'Occidente», quale itinerario di luoghi volto a valorizzare il patrimonio culturale, turistico e agronomico rurale locale e nazionale e a preservarne la memoria e l'identità; l’istituzione del «<i>Signum benedettino</i>», al fine di tutelare e valorizzare i beni materiali e immateriali benedettini medievali e altomedievali, nonché i prodotti realizzati in ambito benedettino e l’istituzione del "Circuito delle strutture monastiche delle abbazie benedettine", costituito da soggetti pubblici e privati, funzionale a strutturare l'accoglienza, attrarre nuovi flussi turistici che possano essere volano di crescita occupazionale e imprenditoriale, stimolare interventi e investimenti coordinati volti al recupero e all'utilizzo di immobili di valore storico e architettonico, anche rurali.	<u>15 LUGLIO 2026</u> SEGUITO DELLA DISCUSSIONE IN 7ª COMMISSIONE CULTURA E RINVIO
SCUOLE DELL'INFANZIA A INDIRIZZO MUSICALE A.S. 492	Il disegno di legge <u>A.S. 492</u> <i>“Disposizioni e delega al Governo per l'istituzione di Scuole dell'infanzia a indirizzo musicale”</i> prevede l’avvio di una sperimentazione di percorsi di educazione e pratica musicale nelle scuole dell'infanzia, al fine di promuovere la diffusione dell'educazione musicale, anche come mezzo di inclusione e di integrazione sociale, per gli anni scolastici 2026-2027, 2027-2028 e 2028-2029. La sperimentazione ha lo scopo di favorire lo svolgimento di attività formative di propedeutica musicale e di pre-danza, nonché la familiarizzazione con i diversi generi e con la molteplicità degli strumenti musicali, con il canto e con il linguaggio musicale e recitativo-teatrale.	<u>14 LUGLIO 2026</u> IN CORSO DI ESAME IN 7ª COMMISSIONE CULTURA <u>23 GIUGNO 2026</u> ADOTTATO TESTO BASE DEL RELATORE.

TEATRI MONUMENTI NAZIONALI A.S. 821-B	Il disegno di legge A.S. 821-B “<i>Dichiarazione di monumento nazionale di teatri italiani</i>” prevede la dichiarazione di monumenti nazionali di 401 teatri italiani. Possono essere dichiarati monumenti nazionali i teatri la cui edificazione risalga ad almeno 100 anni, ove ricorra almeno uno dei seguenti requisiti: a) la programmazione sia rivolta ad attività di spettacolo dal vivo con il concorso finanziario pubblico; b) l’edificio sia stato oggetto di verifica dell’interesse culturale con esito positivo o di dichiarazione dell’interesse culturale ai sensi degli articoli 12 e 13 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ovvero di notifiche effettuate a norma della legislazione precedente ai sensi dell’articolo 128 del medesimo codice. Il disegno di legge, già approvato dal Senato il 29 novembre 2023, risulta dal testo unificato approvato dalla Camera il 3 aprile 2024, e reca un contenuto profondamente modificato rispetto al testo accolto in prima lettura. Infatti, il disegno di legge originario recava la dichiarazione di monumento nazionale esclusivamente del Teatro Olimpico di Vicenza, mentre il testo attualmente in esame reca la dichiarazione di monumento nazionale di un elenco di 401 teatri.	<u>14 LUGLIO 2026</u> IN CORSO DI ESAME IN COMMISSIONE (ESAME IN COMITATO RISTRETTO)
ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO A.S. 1804	La proposta di legge A.S. 1804 “<i>Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, e all'articolo 41 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in materia di cambio della denominazione dell'archivio centrale dello Stato in quella di Archivio nazionale</i>” modifica il DPR n. 1409/1963 che disciplina l’ordinamento e il personale degli archivi dello Stato al fine di sostituire la denominazione dell'Archivio centrale dello Stato, con "Archivio nazionale".	<u>15 LUGLIO 2026</u> SEGUITO E CONCLUSIONE DELLA DISCUSSIONE IN 7ª COMMISSIONE CULTURA. LA COMMISSIONE CONFERISCE MANDATO AL RELATORE A RIFERIRE FAVOREVOLMENTE ALL'ASSEMBLEA SUL DISEGNO DI LEGGE, NEL MEDESIMO TESTO APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI IN PRIMA LETTURA
CONTRIBUTI AD ENTI, ISTITUTI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI ED ALTRI ORGANISMI DEL MINISTERO CULTURA AG 417	L’Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 417 “<i>Schema di decreto ministeriale concernente il riparto dello stanziamento iscritto nel capitolo 2570 della Direzione generale Biblioteche e istituti culturali dello stato di previsione del Ministero della cultura per l'anno 2026, relativo ai contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi</i>” prevede il riparto dello stanziamento di 35.843.252 euro per l'anno 2026, iscritto nel capitolo 2570 - relativo a contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi - dello stato di previsione della spesa del Ministero della Cultura - MIC (Tabella 14). Lo schema, composto di tre articoli, reca la proposta di ripartizione delle risorse tra due gruppi: enti e progetti inseriti nella Tabella A allegata alla legge n. 549 del 1995 e confermati nella Tabella 1 allegata alla legge n. 448 del 2001 (legge finanziaria per il 2002) ai quali è destinata la somma di 24.529.765,87 e istituzioni culturali indicate nella Tabella 1 allegata alla legge n. 448 del 2001, alle quali è destinata la restante somma di 11.313.486,13 euro.	<u>14 LUGLIO 2026</u> PARERE FAVOREVOLE ESPRESSO DALLA 7ª COMMISSIONE CULTURA
FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE	Con riferimento all’Affare assegnato n. 896 “<i>Condizioni e prospettive delle Fondazioni lirico-sinfoniche</i>”, dopo un ciclo di audizioni, la 7ª Commissione Cultura ha approvato all'unanimità lo schema di risoluzione sull'affare assegnato proposto dal	<u>16 LUGLIO 2026</u>

ATTO N. 896

relatore che impegna il Governo ad assumere iniziative di competenza, anche in sede di esercizio della delega sullo spettacolo, volte a:

- 1) garantire il carattere triennale dei finanziamenti e la regolarità dei relativi versamenti, superando l'attuale incertezza annuale per favorire una programmazione di respiro internazionale;
- 2) promuovere un maggior coordinamento tra il finanziamento statale e gli stanziamenti di Regioni ed Enti locali;
- 3) limitare il ricorso a contratti a tempo determinato alle sole esigenze contingenti e temporanee e, al contempo, a favorire, tramite bandi di concorso con cadenza periodica, il completamento delle piante organiche per l'espletamento di funzioni ordinarie e continuative;
- 4) confermare il percorso di ritorno all'applicazione dei criteri ordinari e meritocratici di riparto del FNSV, che incentivano l'efficienza gestionale e la qualità artistica, garantendo tuttavia una transizione graduale che non pregiudichi la tenuta dei bilanci degli enti;
- 5) introdurre meccanismi premiali per le Fondazioni che realizzano progetti innovativi volti alla diversificazione del pubblico - con particolare attenzione ai giovani e alle persone con disabilità - e iniziative di prossimità nei territori periferici o disagiati;
- 6) sostenere, più in generale, progetti che integrino l'attività delle Fondazioni nei percorsi scolastici e sociali, trasformando gli enti lirici in centri di produzione culturale accessibili e radicati nel tessuto civile;
- 7) assumere iniziative volte a superare le rigidità derivanti dalla natura giuridica ibrida delle Fondazioni e dall'inserimento della maggior parte di esse nell'elenco ISTAT, coniugando la maggiore semplificazione amministrativa con il necessario rafforzamento della trasparenza e del controllo sulla gestione delle risorse pubbliche;
- 8) favorire la prosecuzione dei tavoli di confronto tra l'Associazione Nazionale Fondazioni Lirico-Sinfoniche (ANFOLS) e le Organizzazioni sindacali per il rinnovo del CCNL per il triennio successivo a quello recentemente siglato, recependo le istanze dei lavoratori sul recupero del potere d'acquisto e sulla valorizzazione delle carriere artistiche e tecniche;
- 9) riconoscere il rilievo dei Corpi di ballo, anche attraverso la creazione di nuovi Corpi di ballo stabili presso singole Fondazioni lirico-sinfoniche, composti da personale di ruolo inserito negli organici delle Fondazioni medesime, favorendo modelli di programmazione, coproduzione e circuitazione integrata tra più Fondazioni, per garantirne l'efficienza, la sostenibilità e il pieno riconoscimento quale pilastro del patrimonio culturale nazionale;
- 10) potenziare lo strumento dell'*art bonus*, valutando l'estensione del credito di imposta anche in favore dei soci fondatori privati, al fine di incentivare un sostegno economico costante e strutturale da parte dei *partner* che partecipano direttamente alla *governance* degli enti;
- 11) promuovere modalità di coordinamento con le Regioni e gli Enti locali per definire, nel pieno rispetto dell'autonomia costituzionalmente riconosciuta alle autonomie, criteri di contribuzione omogenei, riducendo la varianza dei trasferimenti e sollecitando impegni finanziari certi e proporzionati all'impatto culturale e all'indotto generato dalle Fondazioni sui singoli territori;
- 12) incoraggiare il processo di internazionalizzazione delle Fondazioni, che sono straordinari veicoli per la diffusione della lingua italiana nel mondo e caposaldi della diplomazia culturale anche in aree geopolitiche strategiche.

APPROVATA DALLA 7^a
COMMISSIONE CULTURA
LA RISOLUZIONE CHE
CONCLUDE L'AFFARE
ASSEGNATO